

# Classe media più forte, vantaggio per il made in Italy

*Azioni e programmi della rete delle camere di commercio a sostegno delle Pmi italiane che già operano o intendono operare nel prossimo futuro sul mercato brasiliano*

Le prospettive di crescita per le Pmi italiane sul mercato brasiliano sono molto concrete e vanno colte con prontezza, soprattutto in questa fase della congiuntura globale in cui ogni opportunità di dare una spinta alla ripresa va colta appieno. Gli orizzonti che si aprono alle nostre imprese riguardano in particolare due scenari. Da un lato, il Brasile è impegnato in un forte processo di rinnovamento delle proprie infrastrutture. Da un altro lato, l'affermarsi sempre più evidente di una vera "middle-class" e il suo consolidarsi verso l'alto in termini di stili di vita e di aspirazioni, aumenta le opportunità per i nostri prodotti di qualità e più in generale per il made in Italy, con particolare riferimento al tessile, all'abbigliamento e ai prodotti agro-alimentari. È proprio su questa linea, quella della promozione delle nostre filiere più dinamiche nei mercati più promettenti – come quello del Brasile – che l'Unioncamere da alcuni anni sta orientando la strategia di promozione del made in Italy dell'intero sistema camerale, in stretto raccordo con l'Ice, l'Istituto per il Commercio Estero. Con un obiettivo per noi prioritario: sostenere la vocazione all'internazionalizzazione di tante piccole imprese che, da sole, non ce la farebbero. Con programmi, strumenti e interventi personalizzati. Perché difendere i prodotti made in Italy, promuovere lo stile italiano nel mondo, è il nostro passaporto per il futuro.

La presenza del sistema camerale in Brasile è assicurata innanzitutto dalle cinque Camere di commercio italiane presenti sul territorio (San Paolo, Belo Horizonte, Rio de Janeiro, Porto Alegre, Florianópolis), cui dal 1996 si aggiunge un desk operativo di Promos (con sede a San Paolo), condiviso con PromoFirenze, Promec Modena e Camera di Commercio di Torino. Il desk ha sviluppato in particolare rapporti con la Fiesp (Federazione dell'Industria dello Stato di San Paolo) e con il Sebrae (Servizio brasiliano di appoggio alla piccola e media impresa). L'attività del desk si è indirizzata nella creazione delle condizioni di sviluppo dei distretti industriali nel contesto brasiliano. Questo obiettivo viene perseguito in modo particolare attraverso iniziative per il trasferimento del know-how dei territori e dei distretti italiani in Brasile sulla base dei fabbisogni espressi dalle istituzioni brasiliane. Le azioni si sono concentrate su quattro aree territoriali, specificamente proposte da Sebrae e dalla Banca Interamericana di Sviluppo, rispettivamente dedicate al tessile (Nova Friburgo – Rio de Janeiro), al cuoio e calzature (Campina Grande – Paraíba), alle confezioni e articoli per la casa (Tobias Barreto – Sergipe) ed al legno e mobili (Paragominas – Pará).

**Ferruccio Dardanello,**  
*presidente di Unioncamere*